



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
 UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE
"PAOLO RUFFINI"

Piazza Dante Alighieri, 13 - 01100 VITERBO ☎ 0761340694
 Cod. Mecc.VTPS010006 - C.F. 80015790563 - Codice univoco UF3VH0 - Codice IPA istsc_vtps010006
 PEO vtps010006@istruzione.it - PEC vtps010006@pec.istruzione.it - Sito www.liceopaoloruffiniviterbo.edu.it

Anno scolastico 2023/2024

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 19/12/2023 alle ore 10,00 viene discussa e sottoscritta l'Ipotesi di accordo in allegato, presentata e modificata secondo le richieste intervenute nell'incontro del 28/11/2023, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo del Liceo Scientifico Statale "Paolo Ruffini" di Viterbo completa in tutte le sue parti.

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione Illustrativa e della Relazione tecnico-finanziaria, per il previsto parere.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore PROSPERONI CLAUDIA.....

PARTE SINDACALE

RSU

Roberto De Luca

RSU

Giuseppe Papa

RSU.

M. M...

SINDACATI

FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA

De Bellis

UIL/SCUOLA

De Luca

SNALS/CONFSAL...

B...

GILDA/UNAMS.....



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE

“PAOLO RUFFINI”

Piazza Dante Alighieri, 13 - 01100 VITERBO ☐ 0761340694
Cod. Mecc.VTPS010006 - C.F. 80015790563 - Codice univoco UF3VH0 - Codice IPA istsc_vtps010006
PEO vtps010006@istruzione.it - PEC vtps010006@pec.istruzione.it - Sito www.liceopaoloruffiniviterbo.edu.it

Anno scolastico 2023-24

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica “Liceo Scientifico Paolo Ruffini” di Viterbo.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2022/23-2023/24-2024/25, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di eventuale confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nell'atrio dell'edificio di Piazza Dante, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la vigilanza agli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, per cui per quanto riguarda il personale ausiliario si prevedono le seguenti unità: per la sede di Piazza Dante n. 1 (ingresso principale e centralino) + n. 1 ingresso lato Largo Colonna (ingresso disabili motori), per la sede di Via della Verità n. 1 unità + n. 1 unità edificio Borgognoni di personale ausiliario; per quanto riguarda eventuali attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, verrà individuata n. 1 unità per ciascun profilo di personale ATA, in base all'area di "competenza" dell'attività indifferibile. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico, la prima volta si applica il criterio del sorteggio.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Per l'a.s. 2023/24 sono 48h1m.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In base all'art. 3, comma 2 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione di sciopero*, siglato il 2 dicembre 2020 tra le OO.SS. e l'ARAN (pubblicato in G.U. n. 8 del 12/01/2021), è stato stipulato in data 11/01/2021 uno specifico Protocollo di intesa tra Dirigente scolastico e Organizzazioni sindacali, al quale si rimanda.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può chiedere l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale (compenso corrispondente ad 1 ora aggiuntiva) o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere conferite/autorizzate dal dirigente scolastico.
Per la sostituzione degli assenti, ove si ricorra a prestazione oltre l'orario ordinario, è autorizzata la prestazione aggiuntiva di max 2 ore complessive di straordinario per ciascun assente, in caso di più unità; in caso di una unità fino ad un max di 1h48min.

Ove necessario per ulteriori attività deliberate didattiche extracurricolari o esigenze di funzionamento, al personale ATA possono essere richieste o autorizzate prestazioni aggiuntive, fino a un massimo di 1H48min aggiuntive dal lunedì al venerdì, nei giorni non lavorativi fino ad un massimo di nove ore nei giorni non lavorativi; alle predette ore aggiuntive si applica l'art.54 CCNL Comparto scuola

In caso di servizio oltre le 7h12min, La pausa di 30/45 minuti sarà effettuata di norma dai collaboratori scolastici nell'orario 12.10-12,55/13.10-13.55; in caso di servizio straordinario per la sostituzione dei colleghi assenti a seguire del proprio orario di servizio ordinario; per il personale tecnico amministrativo dopo le ore 13.30 entro le 14,42; potrà essere disposto diverso orario in caso di esigenze particolari derivanti da assenze di personale o altra urgenza e/o necessità sopravvenuta.

4. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi
 - è concedibile fino al 50% del personale della qualifica collaboratore scolastico
 - priorità per le richieste connesse a orari dei mezzi di trasporto pubblico, esigenze personali e familiari riconducibili a situazioni tutelate ex lege
 - per gli assistenti amministrativi/tecnici, la flessibilità è subordinata alla presenza in servizio di almeno un collaboratore scolastico presso la sede di Piazza Dante per l'apertura e chiusura
 - la concessione della flessibilità è subordinata al mantenimento della funzionalità ed efficienza dei servizi
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
Per i Collaboratori Scolastici:
La flessibilità è ammessa, rispetto all'orario 7,30-14,42, fino a max 15 minuti in anticipo o posticipo sull'orario di ingresso per il 50% del personale da ripartire equamente su ciascuna sede. Inoltre, la flessibilità in anticipo di 15 minuti, durante le attività didattiche, è subordinata ad una situazione di presenza continuativa e/o alla possibilità di programmare eventuali assenze in modo da modificare la propria presenza in servizio nel giorno antecedente al fine di garantire la qualità del servizio di pulizia; l'orario ordinario deve essere completato nella stessa giornata e l'unità, che sia la prima ad entrare o l'ultima ad uscire, provvederà, rispettivamente, all'apertura o alla chiusura dell'edificio. La concessione della flessibilità decade automaticamente nei casi in cui per assenze del personale non possa essere garantita l'apertura della scuola alle 7.30 e la chiusura alle ore 14,42.

Per gli Assistenti Tecnici:

la flessibilità può essere su base giornaliera o settimanale.

la flessibilità settimanale è ammessa, in modo da garantire la copertura della fascia oraria 7,50 - 14:00 durante le attività didattiche ed il rispetto delle 36 ore settimanali;

la flessibilità giornaliera è ammessa, rispetto all'orario 7,30-14,42, fino a max 15 minuti in anticipo o posticipo sull'orario di ingresso, l'orario ordinario deve essere completato nella stessa giornata

Per gli Assistenti Amministrativi:

la flessibilità può essere su base giornaliera o settimanale:

la flessibilità settimanale è ammessa, in modo da garantire la copertura della fascia oraria 7,45 - 13,55 e il rispetto delle 36 ore settimanali, con le seguenti condizioni: la disponibilità di una unità per la ricezione delle comunicazioni di assenza del personale dalle ore 7,30 e la presenza di una unità fino alle 14,30;

la flessibilità giornaliera è ammessa, rispetto all'orario 7,30-14,42, fino a max 15 minuti in anticipo o posticipo sull'orario di ingresso, l'orario ordinario deve essere completato nella stessa giornata

Art. 17 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 16.30, **al fine di garantire il diritto alla disconnessione**; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 18 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
2. Riflessi sulla qualità del lavoro possono essere intesi come efficacia ed efficienza del servizio, organizzazione degli ambienti di lavoro, rispetto di tutte le norme previste sulla salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, anche tramite periodiche rilevazioni e questionari sul benessere organizzativo.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24, è complessivamente alimentato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;

- b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del dirigente o a seguito di variazione del P.A. da calcolarsi al lordo dipendente.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è tempestivamente predisposto sulla base delle informazioni disponibili ed aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Il fondo per il salario accessorio relativo all'anno scolastico 2023/24 è costituito come esposto nell'Allegato A Costituzione del Fondo, parte integrante del presente contratto.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

La ripartizione delle risorse costituenti il fondo di provenienza contrattuale tiene conto delle consistenze organiche delle due aree presenti, docenti e ATA e delle diverse tipologie di attività e funzioni. Per assicurare un'equilibrata utilizzazione delle stesse, si conviene di ripartire il fondo secondo criteri di proporzionalità: 70% Docenti, 30% ATA

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, quelle destinate all'indennità di direzione del DSGA e al primo collaboratori del Dirigente, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono ripartite per le attività del personale docente e per le attività del personale ATA come da Allegato B Suddivisione del Fondo.

La ripartizione può essere variata entro un margine di flessibilità del 5% (Fondo di riserva), in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 23 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF.

Art. 24 – CRITERI per l' ATTRIBUZIONE di COMPENSI ACCESSORI, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

Il fondo per il salario accessorio è attribuito al personale docente e ata come da Allegato C Utilizzo Docenti e Allegato D Utilizzo ATA, che costituiscono parti integranti del presente contratto.

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito tra le aree di attività *di seguito specificate*:

- a) supporto alle attività organizzative (es.: componenti dello staff del dirigente ex art. 1, comma 83 della legge 107/2015, delegati del dirigente ex art. 25, comma 5 del d.lgs. 165/2001, figure di presidio ai plessi, referente Viaggi, responsabili orario ecc)
- b) supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, coordinatori e docenti per integrazione alunni; funzioni strumentali; commissione per la didattica, team per l'innovazione digitale);
- c) progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare
- d) attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc):

3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. Assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica.
- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- c. monte ore eccedenti
- d. altro

Tutti i docenti hanno diritto di avere la possibilità di accedere al Fondo; questo diritto si concretizza con l'adesione ad una delle articolazioni del Collegio previste dal POF, o con la disponibilità a svolgere attività aggiuntive di insegnamento, o coinvolgimento in attività aggiuntive di tipo didattico o organizzativa.

➤ Criteri per utilizzazione del personale docente per svolgimento Attività finanziate con il FIS:

- In tutti i casi in cui è prevista l'attribuzione di compensi accessori si tiene conto del criterio della Disponibilità, compreso il caso delle risorse relative ai PCTO.
- Gli incarichi e le funzioni sono attribuiti ai docenti nel rispetto delle competenze e dell'autonomia sia del Dirigente Scolastico sia del Collegio Docenti. Gli incarichi sono comunicati con circolare o formalizzati con nomina/lettera di incarico indicante le attività da svolgere, i tempi ed il compenso. Nel caso in cui più docenti concorrano all'assegnazione di un incarico per lo svolgimento di un'attività finanziata con il Fondo dell'istituzione scolastica, oppure con fondi esterni alla Scuola, il Dirigente effettua la scelta in base ai seguenti criteri:
 1. disponibilità a realizzare l'attività
 2. competenze possedute e documentate coerenti con l'incarico specificatamente richieste dal progetto
 3. esperienze professionali
 4. capacità di gestione delle risorse umane e finanziarie
 5. capacità di progettazione

Laddove siano richieste competenze specifiche si procederà tramite designazione da parte degli organi collegiali o avviso interno di reclutamento o, comunque, secondo le modalità previste dalla specifica normativa vigente in materia.

Laddove non siano richieste competenze specifiche o ci siano più competenze di pari livello che concorrono ad un medesimo incarico, si ricorrerà all'alternanza-rotazione tra i docenti, tenendo conto in ultima ratio, della più giovane età tra i candidati e, in subordine, della posizione più favorevole nella graduatoria d'Istituto.

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

➤ Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa:

Per quanto riguarda le FFSS, il CdD ha deliberato i seguenti criteri: Il numero delle FF.SS. sarà determinato dalle disponibilità/proposte che verranno presentate. In caso di più proposte per una stessa area, l'assegnazione avverrà nel rispetto dei criteri:

- dichiarazione di disponibilità
- competenze specifiche documentate
- ipotesi progettuale elaborata
- esperienze pregresse maturate
- competenze informatiche

➤ Attività complementari di Educazione Fisica

Le attività complementari di "Educazione Fisica, di cui all'art. 87 del CCNL"2006_2009" saranno compensate in base al numero di ore effettivamente prestate, secondo il piano orario concordato tra i docenti, comunicato al DS prima dell'inizio delle attività, e saranno retribuite con i Fondi appositamente destinati dal Ministero.

➤ PCTO

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività relative ai PCTO sono ripartite tra i docenti come riportato nell'Allegato C Utilizzo Docenti

➤ Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati per attività didattiche ad alunni con disagio su richiesta del GLI

➤ Tutor e orientatori DM 63/2023

Le quote dei finanziamenti destinate alla retribuzione del personale per le attività in oggetto sono ripartite tra i docenti come riportato nell'Allegato C1. Si utilizza il parametro di € 95 lordo stato per studente, derivante dal rapporto tra compenso massimo LS/numero massimo studenti e compenso minimo LS/numero minuto studenti, come da indicazioni ministeriali.

➤ Progetti nazionali e comunitari

Docenti e personale Ata partecipano in base alla propria disponibilità e alle proprie competenze. Nel caso di progetti in cui il finanziamento non risulti totalmente vincolato, e pertanto può essere previsto un compenso al personale partecipante, si procederà ad integrare il presente contratto con la previsione della parte spettante.

Nell'assegnazione degli incarichi saranno applicati i seguenti criteri:

- Per il personale Docente: possesso di specifiche competenze (nel caso di più domande si potrà prevedere un'alternanza sulla base di criteri individuati dal C.d.D.);
- Per il personale ATA: disponibilità e competenze specifiche in base all'area di lavoro di assegnazione. In caso di più domande o di più progetti si cercherà di favorire la rotazione sulla base delle competenze possedute.

Il D.S., sulla base del piano delle attività/progetti provvede ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale il personale deve manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

La partecipazione alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensata in modo orario, o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti e del consiglio di Istituto;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

Art. 25 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

L'importo del fondo per la valorizzazione del personale viene aggregato al FIS e ripartito secondo le stesse percentuali, 70% per i docenti e 30% per il personale ATA, e utilizzato secondo gli stessi criteri.

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. I compensi espressi in termini forfettari o di intensificazione verranno liquidati a carico del FIS e rapportati alle assenze, a qualunque titolo effettuate, e decurtati in misura del 30% per assenze in giorni lavorativi comprese tra 30 e 40 giorni; del 50% per assenze comprese tra 40 e 50 giorni di assenza; per assenze superiori ai 50 gg la riduzione è totale. Non si darà luogo a decurtazione qualora i compiti assegnati siano stati completamente svolti, proporzionalmente al lavoro utile effettuato e relazionato

Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 29 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 31 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. In caso di consistente riduzione del FIS:
 - a. saranno salvaguardate
 - i) le attività già svolte
 - ii) gli interventi didattici educativi integrativi
 - iii) le figure dell'area organizzativa di cui all'allegato C
 - b. I compensi di intensificazione degli ATA saranno ridotti della stessa percentuale della riduzione del FIS in proporzione al budget utilizzato per AA/AT e CS

Art. 32 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. Per quanto riguarda i docenti e il personale ATA, la liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Per ogni tipologia di attività aggiuntiva di insegnamento e non, assegnata a seguito di incarico formale, al fine di giungere alla liquidazione delle spettanze si terrà conto dei documenti di rendicontazione (verbali delle commissioni stilati per ogni singolo incontro, da cui risultino le presenze dei docenti, registri di presenza degli alunni, relazioni finali dei laboratori pomeridiani, progettazione e relazione finale dei docenti accompagnatori ai Visite guidate, Viaggi d'Istruzione e Viaggi Speciali, Relazioni referenti e responsabili d'area/progetto) che ciascun docente referente di commissione o gruppo di lavoro avrà cura di redigere e consegnare agli Uffici amministrativi.

Per le attività di insegnamento i docenti hanno l'obbligo di redigere registri delle presenze degli alunni, con indicazione dei contenuti, finalità, obiettivi e risultati attesi, nonché il dovere di rendicontazione dell'andamento al dirigente.
2. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e del lavoro effettivamente svolto.

IPOTESI CCNI 08/09/2023 Ripartizione MOF 2023/24 - Assegnazione nota MI 25954 DEL 29/09/23		lordo stato	lordo dipendente	Residuo a.s. precedente		totale risorse fis disponibili	
				lordo stato	lordo dip	lordo stato	lordo dip
€ 315,92	111	€ 35.067,12	€ 26.425,86				
€ 321,60	86	€ 27.657,60	€ 20.842,20				
	1	€ 2.556,67	€ 1.926,65				
		€ 65.281,39	€ 49.194,71	€ 12.677,26	€ 9.553,32	€ 77.958,65	€ 58.748,03

VALORIZZAZIONE				Residuo a.s. precedente		Totale risorse disponibili	
		Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip
		€ 15.418,01	€ 11.618,70	€ 288,87	€ 217,69	€ 15.706,88	€ 11.836,39

Funzioni Strumentali					
Parametro	doc. o.D.			Lordo stato	Lordo dip
€ 35,47	86			€ 3.050,42	€ 2.298,73
quota base				€ 1.438,04	€ 1.083,68
				€ 4.488,46	€ 3.382,41

incarichi specifici					
Parametro	ATA O.D.			Lordo stato	Lordo dip
€ 150,72	24			€ 3.617,28	€ 2.725,91

ORE ECCEDENTI sostituzione colleghi assenti						Residuo a.s. precedenti	
Parametro		doc. o.D.	Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	
€ 46,31		86	€ 3.982,66	€ 3.001,25			
					€ 3.985,72	€ 3.003,56	

RESIDUO FIS DA UTILIZZARE 23/24 SENZA VINCOLO

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA						Residuo a.s. precedenti		Totale risorse disponibili	
Parametro		CLASSI	Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	
€ 85,06		49	4.167,94	3140,87	11,64	€ 8,77	€ 4.179,58	€ 3.149,64	

PROGETTI AREE A RISCHIO, FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA		
		Lordo dip
	Lordo stato	857,87
	1.138,39	

Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023. Assegnazione nota n. 27523 del 12 ottobre 2023		
		Lordo dip
	Lordo stato	50320,90
	66.775,83	

BILANCIO SCUOLA

FINANZIAMENTO STATO PCTO (risorse spese di personale)						Residuo a.s. precedente		Totale risorse disponibili	
4dodicesimi	8dodicesimi		Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	Lordo stato	Lordo dip	
4185,21	8370,44	12555,65	€ 12.555,65	€ 9.461,68			12.555,65	9461,68	

		Lordo stato	Lordo dip
FONDI MIUR FUNZIONAMENTO		€ 5.573,40	€ 4.200,00

FINANZIAMENTO STATO ORIENTAMENTO		€ 255,45	€ 192,50
---	--	----------	-----------------

		Lordo stato	Lordo dip
UNIVERSITA' DEGLI STUDI SULLA TUSCIA TFA 22/23		€ 900,00	€ 678,22

Contributi alunni ampliamento offerta formativa/Avanzo non vincolato	IMPORTO TOTALE DA DEFINIRE IN SEDE DI PROGRAMMA ANNUALE PER ORE DA PERSONALE COME DA PROGETTI PTOF
---	---

Suddivisione del FIS ex art. 18 CII

		LORDO DIP
FIS 202324		49194,71
INDENNITA' DSGA		-4.010,00
<i>INDENNITÀ SOSTITUTO DSGA</i>		-255,60
risorse disponibili 2324		44.929,11

Ripartizione risorse docenti/ata	lordo dip	
	DOC	ATA
FIS 70%DOC/ 30%ATA	€ 31.450,38	€ 13.478,73
VALORIZZAZIONE 70%DOC/ 30%ATA 11836,39	€ 8.285,47	€ 3.550,92
Funzioni strumentali/incarichi specifici	€ 3.382,41	€ 2.725,91
RESIDUO FIS 2022/23 18761,34	€ 13.132,94	€ 5.628,40
RESIDUO ORE ECCEDENTI SOST ASS as precedenti	€ 3.003,56	
totale disponibile inclusi fondo riserva	€ 59.254,76	€ 25.383,96
Riserva 5% 0,050	-€ 1.721,81	-€ 737,92
Quota destinata a IDEI SU FIS	-€ 10.000,00	
totale risorse disponibili docenti/ata altre attività	€ 47.532,94	€ 24.646,04

DESCRIZIONE ATTIVITA'	ORE	compenso unitario lordo dipendente	complessivo lordo dipendente	complessivo lordo stato	
<i>n. 1 COLLABORATORE DEL DS</i>			€ 3.500,00	€ 4.644,50	forfait
<i>2 COLLABORATORE DEL DS</i>		€ 2.275,00	€ 2.275,00	€ 3.018,93	forfait
<i>COLLABORATORE servizi di supporto organizzazione attività didattiche</i>		€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.857,80	forfait
<i>COLLABORATORE Organizzazione assemblee di classe e d'Istituto, referente formazione, calendario attività scolastiche; attività alternative all'IRC</i>		€ 1.225,00	€ 1.225,00	€ 1.625,58	forfait
<i>Funzioni strumentali n. 4(1a coordinamento attività didattica, 2coordinamento OF, 3orientamento in uscita/PCTO, 4valutazione)</i>		€ 1.000,00	€ 4.000,00	€ 5.308,00	forfait
<i>Funzioni strumentale 1b orientamento in entrata e continuità 3 doc</i>		€ 425,00	€ 1.275,00	€ 1.691,93	forfait
<i>Funzioni strumentali 1c n. 2doc area socio relazionale e inclusione</i>		€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.327,00	forfait
<i>COORDINATORI di classe CLASSI V (N.9)</i>		€ 350,00	€ 3.150,00	€ 4.180,05	forfait
<i>COORDINATORI di classe (N.40)</i>		€ 210,00	€ 8.400,00	€ 11.146,80	forfait
<i>Responsabili laboratori n. 3doc</i>		€ 262,50	€ 787,50	€ 1.045,01	forfait
<i>REFERENTE INFRASTRUTTURE INFORMATICHE E DI RETE</i>		€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 4.644,50	forfait
<i>Referente Registro elettronico</i>		€ 525,00	€ 525,00	€ 696,68	forfait
<i>Referente viaggi d'istruzione</i>		€ 850,00	€ 850,00	€ 1.127,95	forfait
<i>Commissione viaggi d'istruzione n. 2</i>		€ 105,00	€ 210,00	€ 278,67	forfait
<i>Referente mobilità studentesca</i>		€ 230,00	€ 230,00	€ 305,21	forfait
<i>Referente CSS</i>		€ 115,00	€ 115,00	€ 152,61	forfait
<i>Responsabile orario n. 1</i>		€ 600,00	€ 600,00	€ 796,20	forfait art. 25CII

Coordinatori dipartimento n. 12 doc		€ 100,00	€ 1.200,00	€ 1.592,40	forfait art. 25CII
GLI (n.12 doc)		€ 70,00	€ 840,00	€ 1.114,68	forfait
TUTOR DOCENTI ANNO DI PROVA N. 1		€ 170,00	€ 170,00	€ 225,59	forfait
ATTIVITÀ ORIENTAMENTO IN INGRESSO			€ 1.855,00	€ 2.461,59	forfait proporzione interventi effettuati
Progetto Orientamento in ingresso matematica		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait
Progetto Orientamento in ingresso Fisica		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait
COMMISSIONE DIDATTICA N 11		€ 105,00	€ 1.155,00	€ 1.532,69	forfait
COMMISSIONE OFFERTA FORM N. 1		€ 105,00	€ 105,00	€ 139,34	forfait
Nucleo di valutazione interno n. 3		€ 105,00	€ 315,00	€ 418,01	forfait
Team innovazione digitale n.3		€ 175,00	€ 525,00	€ 696,68	forfait art. 25CII
Commissione formazione classi n. 3		€ 105,00	€ 315,00	€ 418,01	forfait
REFERENTE Ed. Civica e rete Falcone		€ 262,50	€ 262,50	€ 348,34	forfait art. 25CII
Commissione Ed. Civica n. 4		€ 85,00	€ 340,00	€ 451,18	forfait art. 25CII
Referenti di classe Ed.Civica n 49		€ 85,00	€ 4.165,00	€ 5.526,96	forfait art. 25CII
CLIL			€ 350,00	€ 464,45	forfait
Commissione elettorale n.2		€ 105,00	€ 210,00	€ 278,67	forfait
Referente Scuole Green		€ 105,00	€ 105,00	€ 139,34	forfait
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait art. 25CII
COMMISSIONE SCUOLA AMICA N. 2		€ 105,00	€ 210,00	€ 278,67	forfait art. 25CII
Referente commissione SPS		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait art. 25CII
Commissione SPS n. 7		€ 85,00	€ 595,00	€ 789,57	forfait art. 25CII
COMMISSIONE REGOLAMENTO DI ISTITUTO N. 3		€ 105,00	€ 315,00	€ 418,01	FORFAIT
			€ 46.775,00	€ 62.070,43	
IDEI (corsi di recupero + corsi di approfondimento classi V)			€ 10.000,00	€ 13.270,00	EFFETTIVE
GRUPPO SPORTIVO - ATTIVITA' AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA suddivisione tra docenti impegnati nel progetto (max 89ore) proporzionalmente alle ore effettuate da ciascuno			€ 3.149,64	€ 4.179,57	forfait su effettivo
PROGETTI AREE A RISCHIO, FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO E CONTRO L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA					
ORE AGGIUNTIVE INSEGNAMENTO ALUNNI CON DISAGIO	ore	24	€ 857,87	€ 1.138,39	effettive

BILANCIO SCUOLA**FINANZIAMENTI STATO PCTO**

			Lordo dip	Lordo stato	
Referente		€ 612,59	€ 612,59	€ 812,91	FORFAIT
tutor classi V n.9		€ 157,50	€ 1.417,50	€ 1.881,02	FORFAIT
tutor classi III/IV n. 22		€ 332,50	€ 7.315,00	€ 9.707,01	FORFAIT
			€ 9.345,09	€ 12.400,93	

FONDI MI FUNZIONAMENTO

			Lordo dip	Lordo stato	
ASPP		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.592,40	FORFAIT
Referente sito web		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.990,50	FORFAIT
RDP Privacy		€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.990,50	FORFAIT
			€ 4.200,00	€ 5.573,40	

FINANZIAMENTI STATO ORIENTAMENTO

Orientamento Progetto Sperimentale Studente-atleta di Alto Livello		€ 192,50	€ 192,50	€ 255,45	forfait
---	--	----------	-----------------	----------	---------

CONTRIBUTO DA ENTI ESTERNI

TUTOR TIROCINANTI TFA 22/23			€ 602,86	€ 800,00	forfait
-----------------------------	--	--	-----------------	----------	---------

AVANZO VINCOLATO/CONTRIBUTI FAMIGLIE ALUNNI PER AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

REFERENTE BIBLIOTECA		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait
COMMISSIONE BIBLIOTECA N. 5	ORE DA PROGETTO				EFFETTIVE
REFERENTE SPORTELLO AMICO		€ 175,00	€ 175,00	€ 232,23	forfait
SPORTELLO AMICO					EFFETTIVE
IDEI	ORE DA IMPORTO SU PA 2024				effettive
Referente Commissione Cambridge		€ 140,00	€ 140,00	€ 185,78	forfait
Commissione Cambridge n. 2		€ 105,00	€ 210,00	€ 278,67	FORFAIT
REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE n. 2		€ 150,00	€ 300,00	€ 398,10	forfait
Referente Campionati matematica		€ 525,00	€ 525,00	€ 696,68	forfait
Referente Campionati di Fisica		€ 140,00	€ 140,00	€ 185,78	forfait
Campionati di Scienze Naturali referente		€ 140,00	€ 140,00	€ 185,78	forfait
Commissione olimpiadi scienze naturali n. 5		€ 105,00	€ 525,00	€ 696,68	FORFAIT
			€ 2.330,00	€ 3.091,91	

ULTERIORI COMPENSI DA DEFINIRE PER IMPEGNI ORARI IN PROGETTI PTOF A.S. 2023/24 COME APPROVATI DA CD e Cdl

Tutor scolastico e orientatore ai sensi del D.M. 63 del 5 aprile 2023

			LS	LD	
ORIENTATORE			2.000,00	1.507,16	FORFAIT
DISPONIBILITA TUTOR			64.775,83	48.813,74	
DISPONIBILITA COMPLESSIVA			66.775,83	50.320,90	

TUTOR		STUDENTI	PARAMETRO UNITARIO
COMPENSO MINIMO LORDO STATO	2850	30	95
COMPENSO MASSIMO LORDO STATO	4750	50	95

TUTOR	GRUPPO STUDENTI A	STUDENTI	COMPENSO UNITARIO LS	COMPENSO TOTALE LORDO STATO	COMPENSO LORDO DIPENDENTE
1	4AS-4CS	35	95	3325	2.505,65
2	5B-3ES	36	95	3420	2.577,24
3	4ES-3B	38	95	3610	2.720,42
4	3ASP-4ASP	39	95	3705	2.792,01
5	4B-4DC	39	95	3705	2.792,01
6	3DS-4A	42	95	3990	3.006,78
7	4FS-5BS	43	95	4085	3.078,37
8	5C-5AS	44	95	4180	3.149,96
9	5DS-5CS	45	95	4275	3.221,55
10	3BS-3CS	45	95	4275	3.221,55
11	3C 3A	46	95	4370	3.293,14
12	3DC-3BSP	47	95	4465	3.364,73
13	4C-4BS-4DS (11 st)	50	95	4750	3.579,50
14	5ASP-5ES-4DS (11 st)	50	95	4750	3.579,50
15	3AS-5A	51	95	4750	3.579,50
				61655	46.461,94

UNITA'	ATTIVITÀ	UNITA	ORE		parametro	COMPENSO	COMPENSO
DSGA	quota variabile indennità di direzione DSGA	112			€ 30,00	4.010,00	5.321,27
	liceo				€ 650,00		
A.A/A.T.		N. ATA	ORE	COMPENSO ORARIO	COMPENSO LORDO DIPENDENTE	COMPLESS. LORDO DIP	COMPENSO LORDO STATO
ART. 47	COLLAB. DSGA incaricato della sostituzione in caso di assenza					€ 900,00	€ 1.194,30
	Coordinamento area di competenza ovvero svolgimento dei compiti assegnati in autonomia e responsabilità operativa, capacità problem solving (1AT)	1	posiz econ				
	Coordinamento area di competenza ovvero svolgimento dei compiti assegnati in autonomia e responsabilità operativa, capacità problem solving (3AA-1AT)	4			€ 750,00	€ 3.000,00	€ 3.981,00
Art.88	ASSISTENZA TECNICA AULE E UFFICI + INTENSIFICAZIONE COMPLESSITA ORGANIZZATIVA 2AT	2			€ 1.100,00	€ 2.200,00	€ 2.919,40
	INTENSIFICAZIONE COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA E PTOF 3AA	3			€ 600	€ 1.800,00	€ 2.388,60
	ore straordinario		75	14,5	1.087,50	1.087,50	€ 1.443,11
	Intensificazione sostituzione colleghi assenti , lavori complessi esigenze imprevisite attività ptof art 25 CII 14,5 xgg		80		1160	1160,00	€ 1.539,32
CS	Collaboratori scolastici						
ART. 47	Supporto Uffici+ collaborazione magazzino cancelleria +archivio piazza dante+collaborazione accoglienza	1			€ 300,00	€ 300,00	€ 398,10
	Accoglienza/Frontoffice Piazza Dante	1					
	PICCOLA MANUTENZIONE 1X SEDE +gestione lavasciuga e supporto nell'utilizzo ai colleghi	2					
	Front office, accoglienza + (sostituzione unita assente con posizione economica e mansioni ridotte) ART 25CII	1			€ 300,00	€ 300,00	€ 398,10
ART.88	Raccolta compiti in classe/gestione chiavi cassette n. 2 unità	2			280	€ 560,00	€ 743,12
	gestione chiavi cassette docenti pd	1			100	€ 100,00	€ 132,70
	Magazzino materiali Via Verità	1			200	€ 200,00	€ 265,40
	Magazzino Materiali pulizia/carta PD	1			310	€ 310,00	€ 411,37
	PULIZIA CORTILI ESTERNI 2 SEDI	2			250	€ 500,00	€ 663,50

REPERIBILITÀ PER ALLARME antifurtoPIAZZA DANTE/Ruffini almeno un intervento	2			250	€ 500,00	€ 663,50
Reperibilità per altre esigenze almeno un intervento	2			250	€ 500,00	€ 663,50
Intensificazione secondo turno . In proporzione ai turni effettuati art 25CII	7			310	€ 2.170,00	€ 2.879,59
disponibilita esigenze impreviste	3			250	€ 750,00	€ 995,25
INTENSIFICAZIONE turni pomeridiano complessita organizzativa/attuazione ptof	7			500	€ 3.500,00	€ 4.644,50
INTENSIFICAZIONI lavori complessi durante orario ordinario(sostituzioni12,50xassente/sistemazione archivi o spostamenti arredi in orario durante il periodo delle lezioni, pulizie straordinarie) €12,50xgg		100	12,5	1250	€ 1.250,00	€ 1.658,75
ORE AGGIUNTIVE(attività POF, oo.cc,sostiTuzione colleghi assenti,esigenze impreviste,lavoricomplexi,archivi, maggior carico di lavoro)*		280	12,5	3500	€ 3.500,00	€ 4.644,50
TOTALE AA/AT/CS					€ 24.587,50	€ 32.627,61

in caso di attribuzione degli incarichi a numero di unità inferiore/superiore a quello sopra previsto l'importo complessivo verrà ripartito tra gli assegnatari.

** l'eventuale importo residuo delle ore aggiuntive al 31/08/2024 sarà ripartito a titolo di intensificazione della vigilanza derivante dalla distribuzione delle classi su due sedi distaccate e tre edifici*

BILANCIO SCUOLA

CONTRIBUTI FAMIGLIE ALUNNI PER AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

COMPENSI DA DEFINIRE PER IMPEGNI ORARI IN PROGETTI PTOF A.S. 2022/23 COME APPROVATI DA Cdl

AA	intensificazione TIROCINI TFA 2022/23	5	14,5	72,5	€ 72,50	€ 96,21
----	---------------------------------------	---	------	------	---------	---------